

## MOZIONE

### **Per una revisione delle condizioni retributive e previdenziali a favore dei membri del Consiglio di Stato**

del 6 novembre 2012

Il Gran Consiglio ha discusso e bocciato nel 2006 un'iniziativa parlamentare elaborata di Raoul Ghisletta e cofirmatari del 1997 che chiedeva l'assoggettamento dei Consiglieri di Stato alla Legge sulla Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato.

Sul problema della previdenza professionale dei Consiglieri di Stato il Gran Consiglio si chinò anche nel settembre del 1989 esaminando l'iniziativa parlamentare Martinelli-Krahenbuhl-Soldini del 8.11.1976, che chiedeva di inserire l'obbligo per i Consiglieri di Stato di versare un contributo pari all'8% dell'onorario computabile (onorario meno quota di coordinamento AVS più il 7% dello stipendio), poiché agli iniziativaisti sembrava "equo" che i contributi dei Consiglieri di Stato fossero "almeno parificati a quelli degli altri dipendenti". Anche questa iniziativa fu bocciata dal Parlamento.

Il capitolo III della Legge sull'onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato regola attualmente le forme di previdenza per i Consiglieri di Stato e alla luce anche della discussione in Gran Consiglio sul risanamento della Cassa Pensioni riteniamo indispensabile una rimessa in questione dei contenuti della previdenza professionale a favore dei Consiglieri di Stato, poiché appare chiaramente che i privilegi previdenziali di cui godono sono oggi non più attuali.

È sicuramente opportuno considerare i Consiglieri di Stato alla stregua degli altri dipendenti dell'amministrazione cantonale e quindi assoggettarli alla Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato a tutti gli effetti (contributi e prestazioni previdenziali).

Nell'ambito del preventivo 2013 è indicato che l'importo a favore degli ex Consiglieri di Stato raggiunge i 5,5 milioni, una cifra ragguardevole soprattutto se raffrontato all'onorario versato ai Consiglieri di Stato in carica (1,2 milioni).

**Per questa ragione con la presente mozione riteniamo opportuna una valutazione delle condizioni generali che regolano la retribuzione dei membri del Consiglio di Stato e le relative misure di previdenza (vedi cap. 3 della Legge sull'onorario e sulla previdenza a favore dei membri del Consiglio di Stato).**

Pelin Kandemir Bordoli e Saverio Lurati (per il Gruppo PS)  
Gianni Guidicelli e Fiorenzo Dadò (per il Gruppo PPD)  
Christian Vitta e Giorgio Galusero (per il Gruppo PLR)  
Michela Delcò Petralli e Sergio Savoia (Per il Gruppo dei Verdi)  
Sergio Morisoli (Area Liberale)